



Ordine degli Ingegneri  
della Provincia di Cuneo

Cuneo, 17/03/2023

**RELAZIONE DEL TESORIERE SUL BILANCIO  
CONSUNTIVO 2022 E PREVISIONALE 2023  
DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI CUNEO**

Gentili Colleghe e Colleghi,

in qualità di Tesoriere dell'Ordine illustro nel seguito le voci di bilancio, consuntivo riferite all'anno 2022, e previsionale per l'annualità 2023, elaborate tenendo conto degli obiettivi e delle proposte programmatiche espresse dal Consiglio dell'Ordine per lo svolgimento della propria attività istituzionale e di rappresentanza, in rapporto alle risorse economiche di cui l'Ordine dispone.

I risultati della gestione economico-finanziaria dell'Ordine, istituzionalmente configurabile come Ente Pubblico non economico, risulta costituito dai seguenti documenti:

- situazione finanziaria al 31 dicembre 2022;
- conto di bilancio consuntivo delle entrate, riferito all'annualità 2022;
- conto di bilancio consuntivo delle spese, riferito all'annualità 2022;
- contabilità finanziaria e amministrativa 31 dicembre 2022;
- bilancio previsionale 2023.

La presente relazione intende fornire un'esauritiva rappresentazione dei momenti di gestione avvenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, per fornire un quadro informativo in merito alla situazione del nostro Ordine, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio di competenza.

I criteri utilizzati nella formazione della situazione economico patrimoniale al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Nella redazione del bilancio di gestione, la valutazione delle varie voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione delle attività ed in conformità ai disposti del DPR n°97/2003 *“Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n°70”*, basandosi sulla gestione delle entrate e delle uscite e, a fine esercizio, sulle esposizioni di eventuali residui attivi o passivi.

Nella stesura del bilancio consuntivo 2022 e in quello previsionale 2023 (entrambi approvati dal Consiglio dell'Ordine in data 22/02/2023), sono stati rispettati i principi fondamentali di veridicità, chiarezza e precisione.

Inoltre, sono state verificate le corrispondenze tra i movimenti riportati nei rendiconti con quelli risultanti dalle scritture contabili, il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei vari capitoli di bilancio.

Si rammenta che la gestione dell'ente ordinistico per l'annualità 2022 è caratterizzata dall'impostazione del Consiglio Direttivo precedente che ha vigilato con il mio predecessore alla tesoreria, fino a data di metà anno in concomitanza con il passaggio di consegne e di insediamento del presente Consiglio Direttivo.

Pertanto il carattere della gestione dell'anno 2022 è da intendersi pressochè quale attività di mera gestione ordinaria dell'Ente.

## **PREMESSE ALLA RELAZIONE SUL BILANCIO**

Il rendiconto finanziario è il documento che permette di rilevare i flussi di entrata e di uscita che si sono verificati nel corso dell'esercizio, di seguire la loro dinamica, mostrando modalità di utilizzazione delle risorse unitamente al rispetto delle previsioni.

Si rappresenta che il bilancio è costituito da una parte *“istituzionale”*, determinata dalle spese correnti per il funzionamento ordinario dell'Ordine, e da una parte *“professionale”* che riguarda i servizi resi agli iscritti.

Nel corso del 2022 il Consiglio Direttivo dell'Ordine, in linea con le gestioni degli anni precedenti, ha perseguito i seguenti obiettivi programmatici:

- proseguo delle modifiche introdotte nella strutturazione e visualizzazione del sito internet istituzionale dell'Ordine con l'inserimento di varie integrazioni e documenti liberamente consultabili e scaricabili dagli iscritti;
- aggiornamento della tenuta contabile alla normativa di Legge che ha richiesto

l'implementazione di strumenti informatici volti a rendere più efficiente il lavoro dell'Ordine in relazione alle nuove procedure di contabilizzazione e gestione della Segreteria;

- sostegno ai giovani iscritti (quota di prima iscrizione ridotta € 100,00);
- esenzione della corresponsione della quota annuale per gli “over 75” che ha interessato n°72 nostri colleghi (2022) e che interesserà n°77 iscritti per il 2023 (questione che sulla gestione 2023 ha visto delle modifiche di cui a seguire) con le opportune modifiche, integrazioni e correzioni;
- studio e analisi sui capitoli di spesa, in particolare sulle uscite non direttamente riferite a servizi per gli iscritti, al fine di ottimizzarle in rapporto alle attività dell'Ordine: si è ravvisato come alcuni costi siano da rivedersi in funzione del 2023 e degli anni successivi per via dei fenomeni inflattivi che ci hanno riportato ad una situazione socio-economica da “anni '80”, così come sono state individuate alcune spese ottimizzabili in termini di costo/beneficio;
- mantenimento degli investimenti sulla piattaforma di gestione di tutte le attività automatizzabili (richieste di Enti e dal CNI) al fine di concentrare maggiormente il lavoro della Segreteria al supporto diretto degli iscritti riducendo il più possibile costi e tempi delle attività ordinarie (contabilità giornaliera, mensile e annuale, gestione delle iscrizioni corsi, stampa certificati, etc.)
- continuazione dell'attività di aggiornamento sull'amministrazione trasparente e sulla privacy policy a garanzia e tutela dell'Ente e degli Iscritti.

## **RELAZIONE SUL BILANCIO**

### **SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2022**

Prima di tutto, per pragmaticità, preme chiarire la situazione amministrativa dell'esercizio corrente, sunto massimo delle attività svolte in termini di entrate ed uscite totali in considerazione della consistenza di cassa.

La consistenza della cassa ad inizio esercizio (inizio 2022) risultava di € 356.338,55 modificato dal flusso di cassa, costituito da € 268.071,52 di entrate e € 244.199,43 di uscite, in € 380.210,64 quale consistenza di cassa alla fine dell'esercizio (fine 2022), pertanto con un avanzo di € 23.872,09.

A questa cifra di consistenza di cassa si sommano i residui attivi degli esercizi precedenti e dell'esercizio corrente (cioè le quote riferite alle tasse di iscrizione non corrisposte negli anni pregressi e il totale delle quote ancora da incassare relative al 2022) che ammontano complessivamente ad € 10.080,00 e si sottraggono i residui passivi degli esercizi precedenti e dell'esercizio corrente (essenzialmente dell'esercizio corrente in quanto oneri previdenziali, IRAP – INAIL, ritenute erariali e previdenziali sugli stipendi del mese di Dicembre e per IVA di fatture pagate nel mese di Dicembre che vanno in competenza al mese successivo, cioè Gennaio 2023)

che ammontano a 10.081,17.

Pertanto l'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio risulta di € 380.209,47.

Si sottolinea come, purtroppo, mentre i residui passivi, cioè le spese ancora da pagarsi sono già state onorate al primo momento utile in Gennaio 2023, i residui attivi difficilmente saranno sanati dai colleghi morosi che, in alcuni casi, hanno morosità pluriennale.

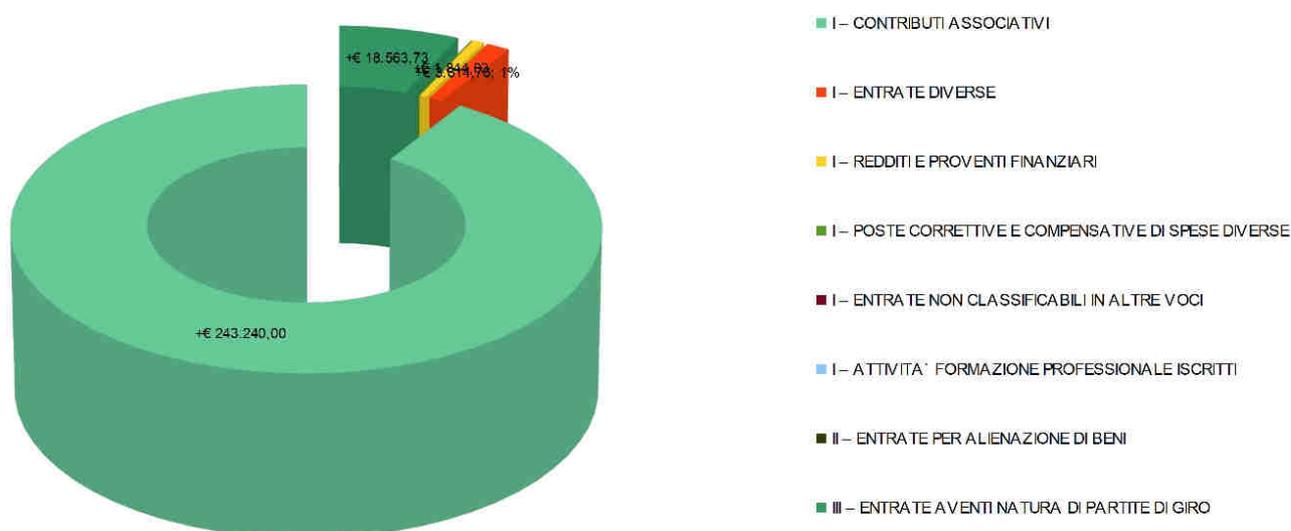
In relazione a questo, proprio al termine di questo 2022 è risultata una situazione inedita per la quale a partire dal 2023 alcuni di questi colleghi morosi avrebbero avuto accesso alla esenzione della corresponsione della quota annuale in quanto "over 75" deliberata e confermata dai precedenti Consigli Direttivi. Pertanto il presente Consiglio Direttivo ha deliberato, a correzione di quanto stabilito dai precedenti Consigli Direttivi - pur mantenendo l'impostazione di base del provvedimento, che l'esonero non fosse attribuito ai colleghi morosi, oltre che per buonsenso generale e correttezza di amministrazione, anche per una questione di mantenimento della sospensione applicata come sanzione disciplinare dal Consiglio di Disciplina.

## ENTRATE 2022

Il movimento economico ha comportato Entrate per complessivi € 268.071,52 (cifra sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente di € 268.876,99), esclusi gli accantonamenti di Cassa e quelli dovuti all'ammortamento dei beni patrimoniali.

La quota associativa, pari a € 160,00 (invariata dal 2011 per un totale di 12 anni), rappresenta la principale entrata per il nostro Ordine, il cui mancato versamento, determina per gli interessati la sospensione dell'erogazione dei servizi di Segreteria, l'esclusione dalle attività di formazione, oltreché il deferimento al Consiglio di Disciplina.

## SUDDIVISIONE ENTRATE



L'analisi delle principali voci costitutive dei vari capitoli relativi alle entrate riporta le seguenti notazioni.

Al Titolo I – ENTRATE CORRENTI si ha che (vedasi colonna n°8 - RISCO SSE) :

- il contributo annuo di iscrizione al (cat. I - cap. E-1-01), ha avuto un gettito di € 243.240,00, di cui € 2.600,00 per nuovi iscritti e € 480,00 per iscrizione Società tra Professionisti;
- i redditi e proventi finanziari (cat.II - cap. E-1-02), derivanti dalle liquidazioni pareri, dai contributi per eventi/manifestazioni/comitati tecnici e diritti di Segreteria, sono risultate pari a € 3.614,76;
- le entrate diverse (cat.III - cap. E-1-03), derivanti da interessi attivi c/c bancari, interessi da operazioni finanziarie e redditi e proventi non classificabili in altre voci sono risultate pari a € 1.844,03;
- le poste correttive e compensative di spese diverse (cat.IV - cap. E-1-04), derivanti da recuperi e rimborsi diversi sono risultate pari a € 9,00;
- le entrate non classificabili in altre voci (cat.V - cap. E-1-05), derivanti da entrate non classificabili in altre voci sono risultate nulle;
- le entrate per attività di formazione professionale degli iscritti (cat.VI - cap. E-1-06) sono risultate nulle;

Al Titolo II – ENTRATE IN CONTO CAPITALE si ha che:

- le entrate per alienazione di beni (cat.I - cap. E-2-01) sono risultate nulle;

Al Titolo III – PARTITE DI GIRO si ha che:

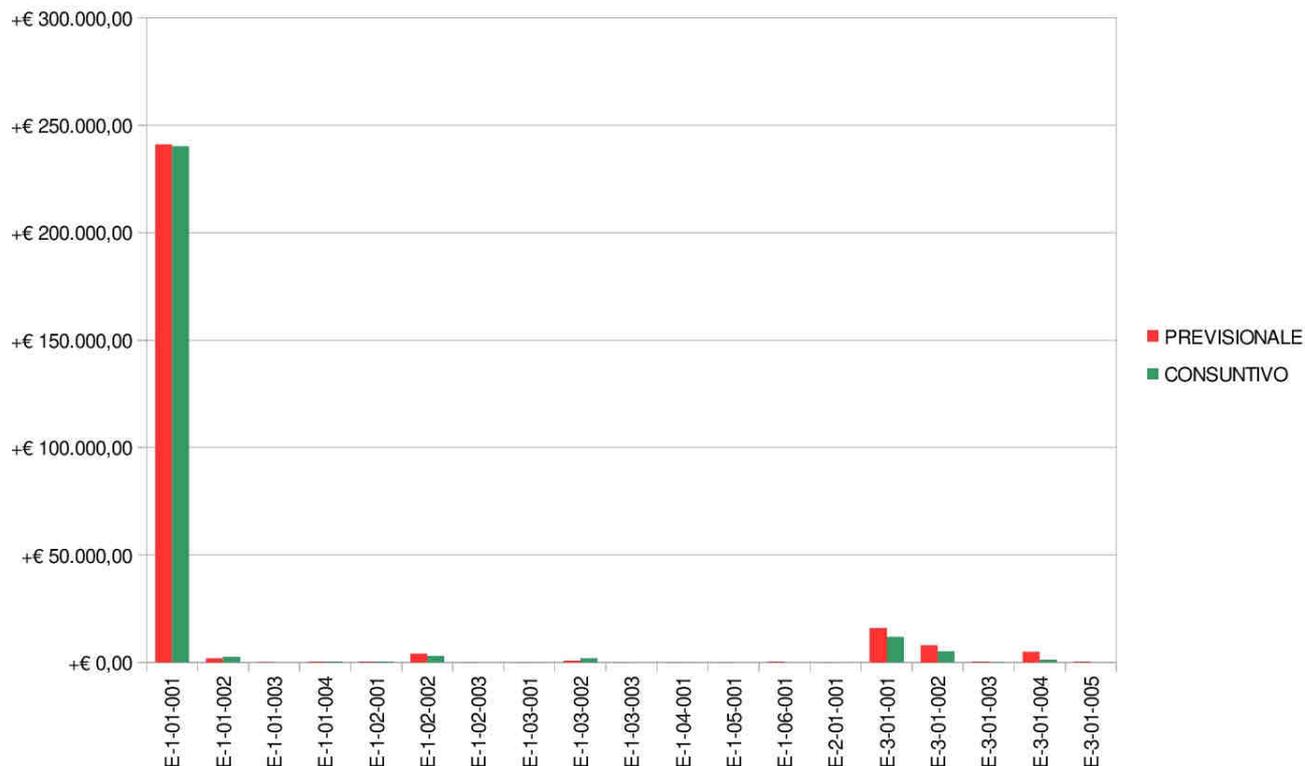
- le entrate aventi natura partite di giro (cat.I - cap. E-3-01) sono risultate di € 18.563,73 di cui € 11.850,18 di ritenute erariali per lavoro dipendente o assimilato, € 5.160,32 di ritenute previdenziali/assistenziali per lavoro dipendente o assimilato, di € 155,97 di ritenute sindacali, e di 1.397,26 di ritenute erariali sui redditi da lavoro autonomo.

Infine si annota che i residui attivi degli esercizi precedenti e dell'esercizio in consuntivo (cioè le quote riferite alle tasse di iscrizione non corrisposte negli anni pregressi e il totale delle quote ancora da incassare relative al 2022) ammontano complessivamente ad € 10.080,00 – vedasi SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2022.

Analizzando le somme delle entrate, si nota che le cifre poste a previsione ed a consuntivo dell'anno 2022 si discostano di poco fra loro, ma con la tendenza di essere minori rispetto a quanto previsto per via delle sempre più ridotte nuove iscrizioni e permanenza di iscrizione dei già iscritti.

In sostanza la principale entrata dell'Ente, costituita dalle quote associative è in costante assottigliamento ormai da qualche anno, seppure si possa contare su risorse accumulate nel tempo e su una riduzione delle spese di gestione che però è in contrasto con l'attuale inflazione.

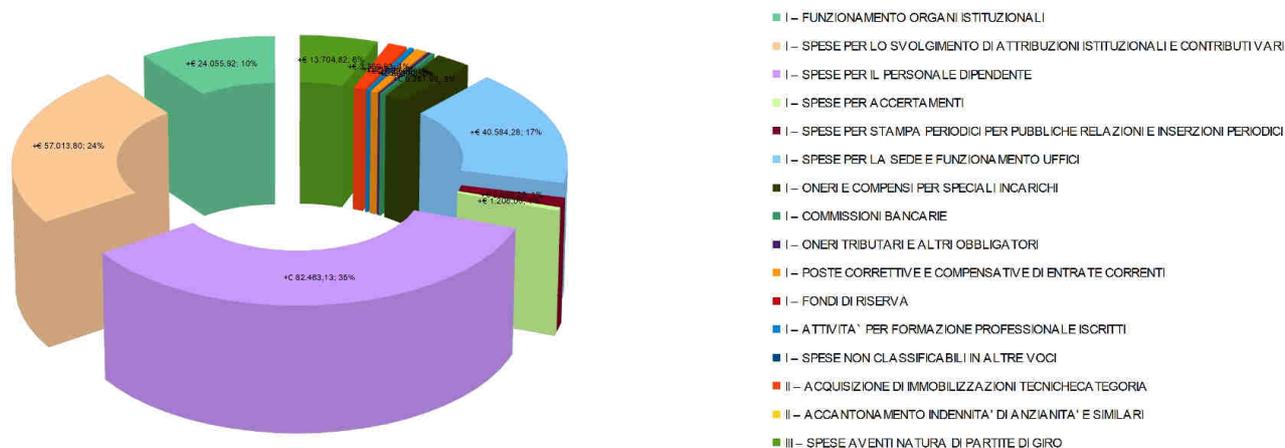
## ENTRATE 2022



## USCITE 2022

Il movimento economico ha comportato Uscito per complessivi € 244.199,43 (cifra leggermente aumentata rispetto all'anno precedente di € 230.727,55 per via degli aumenti e del ritorno alle normali attività in presenza dell'Ordine).

### SUDDIVISIONE USCITE - CONSUNTIVO 2022



L'analisi delle principali voci costitutive dei vari capitoli relativi alla spesa sostenuta dall'Ordine nel 2022 riporta le seguenti notazioni.

Al Titolo I – SPESE CORRENTI si ha che (vedasi colonna n°8 – PAGATE):

- le uscite relative al funzionamento degli Organi Istituzionali (Cat. I - cap. U-1-01) sono risultate pari a € 24.055,92 che, dopo gli € 8.524,57 dell'esercizio 2021, i € 13.293,80 dell'esercizio 2020, sono ritornate appena sotto ai valori pre Covid-19 dell'esercizio 2019 con € 28.621,63 e dell'esercizio 2018 con € 27.773,29 sono comunque ampiamente minori rispetto a quelle degli anni ancora precedenti (€ 37.384,11 del 2017, € 37.408,26 del 2016, 40.806,98 del 2015) anni in cui vi era un'intensa attività FIOPA e CNI;
- la spesa sostenuta per lo svolgimento di attribuzioni istituzionali e contributi vari (Cat. II - cap. U-1-02), comprensiva di spese per manifestazioni/eventi/comitati tecnici (€ 3.114,76) dei contributi CNI (€ 39.875,00), FIOPA (€ 500,00) e ad altre Associazioni (costo nullo), contributo organizzativo Congresso Nazionale (€ 6.150,00), spese di rappresentanza (€822,00), spese per onorificenze agli iscritti/polizza sanitaria iscritti (6.432,04) e Assicurazione Responsabilità Civile Uffici (€ 120,00) è risultata pari a € 57.013,80 in leggero aumento rispetto all'esercizio 2021 (€ 50.829,90), all'esercizio 2020 (€ 53.750,18), all'esercizio 2019 (€ 51.048,68), ma nettamente minori rispetto all'esercizio 2018 (€ 74.809,39), all'esercizio 2017 (€ 73.586,39), dell'esercizio 2016 (€ 72.221,29) e dell'esercizio 2015 (€ 89.398,26) anni in cui la quota di iscrizione FIOPA pesava molto;
- la spesa per il personale dipendente (Cat. III - cap. U-1-03) è risultata pari a € 82.463,13;
- le spese per accertamenti (Cat. IV - cap. U-1-04) costituita da visite fiscali e adempimenti sicurezza nei luoghi di lavoro è risultata pari a € 1.206,00;
- le spese per stampa periodici per pubbliche relazioni e inserzioni periodici (Cat. V - cap. U-1-05) è risultata pari a € 2.852,20, presentando costi nulli per la stampa e la spedizione dell'Albo, per le spese per attività di comunicazione e presentando il solo costo per abbonamento e acquisto periodici, norme UNI e CEI;
- le spese per la sede e di il funzionamento degli uffici (Cat. VI - cap. U-1-06), comprensive delle quote di affitto locali (€ 12.702,24), spese di condominio (€ 4.909,36), spese per energia elettrica (€ 1.390,96), spese per telefonia (€761,74), spese per pulizia uffici (€ 2.789,75), cancelleria e stampati (€ 1.697,93), fornitura timbri (€ 589,96), spese per manutenzione, riparazione ed adeguamento locali sede (€ 129,52), spese postali (€ 138,10), noleggi, assistenza, manutenzione, riparazione e revisione attrezzature e mobili (€ 2.898,72), consulenza - canoni ed assistenza software (escluso acquisto applicativi) (€ 10.226,28), Canoni, manutenzione, gestione servizi Internet e Sito Web (€ 2.103,36) e spese varie (€ 246,36) sono risultate pari ad € 40.584,28;
- le spese per oneri e compensi per speciali incarichi (Cat. VII - cap. U-1-07), tra cui le consulenze professionali in materia di lavoro dipendente, paghe e contributi (€2.696,20), consulenza tributaria e fiscale (€ 63,44), consulenza legale ed assistenziale giudiziaria per adempimenti legislativi (€3.502,34), compensi a terzi per prestazioni occasionali (costo

nullo), competenze previdenziali e fiscali a carico ente per lavoro autonomo (costo nullo) sono risultate di € 6.261,98;

- le spese per oneri tributari e altri obbligatori (Cat. VIII - cap. U-1-08), tra cui le commissioni, spese bancarie e oneri bancari (€ 633,05), interessi passivi (costo nullo) sono risultate di € 633,05;
- le spese per commissioni bancarie (Cat. IX - cap. U-1-09), composte da imposte, tasse e tributi, sono risultate di € 507,00;
- le spese per poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. X - cap. U-1-10), tra cui le restituzioni e rimborsi diversi (€ 160,00) e le spese di riscossione quote sociali (€ 1.892,62), sono risultate di € 2.052,62;
- i fondi di riserva (Cat. XI - cap. U-1-11 ) non sono stati utilizzati in quanto non è stato necessario effettuare variazioni di bilancio per spese non previste o sottostimate in fase previsionale;
- le spese per attività di formazione professionale iscritti (Cat. XII - cap. U-1-12) sono risultate di € 916,06;
- le spese non classificabili in altre voci (Cat. XIII - cap. U-1-13) sono risultate nulle.

Al Titolo II – SPESE IN CONTO CAPITALE si ha che (vedasi colonna n°8 – PAGATE):

- le spese acquisizione di immobilizzazioni tecniche (Cat. II - cap. U-2-01), tra cui le spese per acquisto macchine, attrezzature, procedure informatiche e mobilio (€ 3.369,63), e le spese per realizzazione, modifiche sito web (costo nullo), sono risultate di € 3.369,63;
- le uscite di accantonamenti indennità di anzianità e similari (Cat. II - cap. U-2-02), tra cui le indennità di anzianità anno corrente e fondo TFR accantonato sono state nulle;

Al Titolo III – PARTITE DI GIRO si ha che (vedasi colonna n°8 – PAGATE):

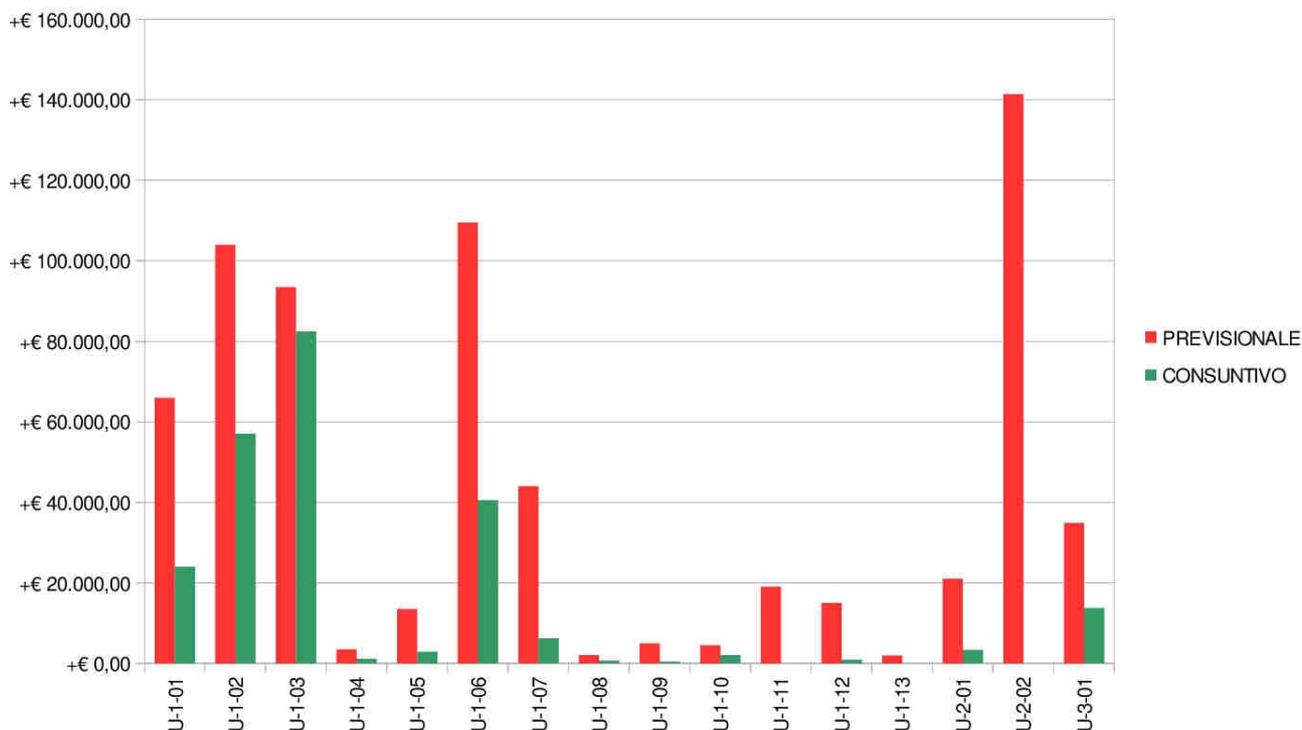
- le spese aventi natura partite di giro (cat.I - cap. U-3-01) sono risultate di € 13.704,82 di cui € 8.153,41 di ritenute erariali per lavoro dipendente o assimilato, € 3.998,18 di ritenute previdenziali/assistenziali per lavoro dipendente o assimilato, di € 155,97 di ritenute sindacali, e di 1.397,26 di ritenute erariali sui redditi da lavoro autonomo.

Analizzando le somme delle uscite, si nota che le cifre poste a previsione ed a consuntivo dell'anno 2022 si discostano molto fra loro, con la tendenza di essere circa pari alla metà rispetto a quanto previsto, per via delle ipotesi di bilancio che determinano l'azzeramento delle risorse tramite la predisposizione di quote di bilancio per ogni singolo titolo e categoria molto maggiori rispetto al necessario effettivo. Si palesa quindi come si debba prevedere un impiego delle risorse mirato ad alcune politiche dell'Ente in misura maggiore rispetto a quanto fatto precedentemente, pur garantendo cifre disponibili per ogni voce di spesa sufficientemente ampie.

In sostanza, è obbiettivo del presente Consiglio, per il futuro, di finalizzare maggiormente le uscite dell'Ente in base ad obiettivi specifici al fine di creare valore per la categoria e non solamente una

accumulazione di denaro che viene comunque erosa dai fenomeni inflattivi e che determina altrimenti la necessità di dover seguire degli investimenti bancari al fine di mettere al riparo questo denaro, tesoro degli iscritti.

#### USCITE 2022



#### RISULTATO DI GESTIONE

La situazione patrimoniale consente di analizzare gli attivi e le passività derivanti dalla gestione economica e finanziaria, evidenziando il patrimonio netto al termine dell'esercizio.

Il TFR del personale (€ 126.423,47 al 31/12/2022), che è stato sommariamente investito a partire dalla data del 21/12/2021 su un fondo "Allocazione Diversificata 20" presso la Banca UBI di Cuneo per decisione del precedente Consiglio Direttivo, rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e del contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La somma dei depositi nel fondo corrisponde sommariamente al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del 31/12/2022 ed è circa pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Purtroppo, in seguito alla sottoscrizione in data 21/12/2021 di € 5.586,00 con prezzo quota € 109,22, alla sottoscrizione in data 18/01/2022 di € 11.000,00 con prezzo quota € 108,14, alla sottoscrizione in data 17/05/2022 di € 98.000,00 con prezzo quota € 99,56, come risulta evidente, il rendimento del fondo non è stato positivo, ma con valore discendente, pertanto il valore è sceso al 31/12/2022, ma sta "plafonando" verso un minimo anche e soprattutto dopo l'ultima

sottoscrizione in data 12/12/2022 di € 11.597,00 con prezzo quota € 96,72 del presente Consiglio Direttivo (che non ha potuto fare altro che andare dietro a quanto impostato da chi precedeva) che ha di fatto abbassato il valore medio di acquisto delle quote del fondo. In ogni modo non vi è all'orizzonte la necessità di elargire il TFR e ci si aspetta un rialzo dell'investimento: la quota di TFR è comunque coperta dai depositi su Conto Corrente.

Per quanto concerne l'attività formativa comportante l'attribuzione di crediti formativi CFP, così come prevista dall'art. 7 del DPR 137/2012 "*Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n° 138 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n° 148*", si evidenzia che nel corso dell'anno 2022 sono stati organizzati:

- 14 eventi formativi
- 106 ore di formazione
- Rilasciati 106CFP (di cui 66 CFP gratuiti)
- 1225 posti per partecipanti attribuiti
- 303 iscritti agli eventi formativi
- 200 iscritti che hanno effettivamente partecipato agli eventi formativi
- un totale di 7650 CFP-partecipante deliberati
- un totale di 1220 CFP-partecipante effettivi
- n°2 convenzioni con Enti di Formazione per un totale di corsi a catalogo di oltre 200 corsi in FAD a prezzo scontato per gli iscritti (n°197 corsi con Beta Formazione e n°18 con e-TRAIN - Scuola Italiana di Alta Formazione)

Per quanto concerne i "*bonus*" per gli iscritti, costituiti sostanzialmente da convenzioni dell'Ordine di Cuneo, del CNI o della RPT, sono stati stipulati e/o confermate le seguenti convenzioni:

- convenzione Beta Formazione per corsi professionali in e-learning;
- convenzione e-Train S.r.l. per corsi professionali in e-learning;
- convenzione Egea "Agile Club 12" per la fornitura di energia elettrica e gas;
- convenzione Mynet.blue Assistance, per servizi per la salute e il benessere;
- convenzione per kit di firma digitale (certificato di sottoscrizione con ruolo e CNS);
- convenzione CEI per acquisto e consultazione norme;
- convenzione UNI per acquisto e consultazione norme;
- convenzione Gruppo Fiat Chrysler per acquisto mezzi commerciali a prezzi agevolati;
- convenzioni per servizi di fatturazione elettronica;
- convenzioni per acquisto pubblicazioni su sismabonus – Casa Editrice DEI;
- convenzione per Polizza RC Professionale e la tutela legale degli iscritti all'albo;
- convenzione per rilascio di kit di firma digitale di ruolo / carta nazionale dei servizi;
- convenzione Geoweb per servizi telematici per professionisti dell'area tecnica;

- convenzione Octopus lot S.r.l. per sistemi di allarme e videosorveglianza.

In conclusione si evidenzia che, non tenendo conto dei residui, a fine esercizio 2022 la consistenza di cassa risulta pari a € 380.210,64 (+€ 23.872,09 rispetto alla fine dell'esercizio 2021 che era risultata pari a € 356.338,55), così suddivisa:

- saldo C/C: € 203.624,06
- saldo cassa interno: € 171,69
- saldo deposito titoli: € 49.991,42
- deposito TFR: € 126.423,47

Tale somma (€ 380.210,64) deriva dall'avanzo relativo all'anno 2021 (fondo iniziale allo 01/01/2022 € 356.338,55), aumentato delle riscossioni effettuate nel 2022 (€ 268.071,52), detratti i pagamenti effettuati (€ 244.199,43).

Avremmo tuttavia dovuto riscuotere i residui attivi relativi alle annualità dell'esercizio 2022 e degli esercizi precedenti (costituiti da quote sociali da incassare pari a € 10.080,00) e pagare le quote relative agli oneri da lavoro dipendente maturati nel 2022, ma non ancora versati (€ 9.484,37) e l'IVA da versare in 01/2022 (€ 596,80) su fatture pagate in Dicembre 2022.

Pertanto l'avanzo di amministrazione al 31/12/2022 ammonta a € 380.209,47 (consistenza di cassa € 380.210,64 + residui attivi € 10.080,00 – residui passivi € 10.081,17).

## **CONTO PATRIMONIALE**

I cespiti, ossia le risorse materiali e immateriali che l'Ordine dispone (computers, software mobilio, arredi, impianti, macchinari, etc.), sono soggetti a svalutazione e ammortamento con il passare del tempo, così che il loro valore diminuisce rispetto a quello iniziale.

Ogni anno, per il periodo di vita utile, il cespite riduce il proprio valore in misura pari alla rata di ammortamento che rappresenta il costo di utilizzo.

Le disponibilità materiali e immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi; le quote di ammortamento sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e l'applicazione di aliquote immutate rispetto all'esercizio precedente.

Il valore acquisito dell'inventario delle disponibilità mobiliari (mobili, attrezzature, arredi etc.) ammonta al 31/12/2022 a € 22.493,64, dedotto l'ammortamento esercizi precedenti di € 1.689,00 ed aggiunto il fondo ammortamento 2022 pari a € 2579,95, il valore dei beni in disponibilità dell'Ordine risulta in € 23.384,59.

## **SITUAZIONE ISCRITTI**

Al 31/12/2021 risultavano iscritti al nostro Ordine 1592 colleghe/colleghi. Nel corso del 2022 si sono registrate n°36 nuove iscrizioni (di cui n°33 alla sezione A dell'Albo e n°3 alla sezione B) e n°34 cancellazioni (di cui n°26 per richiesta espressa, n°2 per decessi, n°3 per trasferimento ad altri Ordini e n°3 per passaggio di Sezione).

Al 31/12/2022 il totale degli iscritti risulta essere 1594. L'esonero dalla quota di iscrizione interesserà n°77 iscritti nel corso del 2022 (over 75 anni). Risultano sospesi per morosità n°14 iscritti al 31/12/2022 - risultavano da sospendere ulteriori n°3 colleghi per morosità, di cui n°1 è risultato cancellato per mancato requisito residenza e/o domicilio in provincia e n°2 hanno regolarizzato la loro posizione rispetto alla quota di iscrizione in seguito alla convocazione del Consiglio di Disciplina, che dunque non ha proceduto con la comminazione della sospensione.

## **BILANCIO PREVISIONALE 2023**

Il bilancio previsionale è il documento contabile che espone in maniera sistematica il reperimento e l'impiego delle risorse economiche, rappresentando quindi il principale riferimento per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio di entrate e spese dell'Ordine.

Il bilancio previsionale 2023 riporta pertanto le previsioni per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023.

I valori inseriti in questo specifico rapporto rappresentano le cifre stimate che porterebbero al raggiungimento degli obiettivi prefissati, rappresentando un ruolo fondamentale come guida e controllo della direzione delle attività ordinistiche, permettendo al Consiglio di correggere eventuali deviazioni, ma anche di prevedere e prevenire o almeno ridurre l'effetto negativo di eventuali problemi o ostacoli che potrebbero presentarsi.

Il bilancio previsionale contiene dunque le previsioni di entrata e di spesa relative all'esercizio 2023 ed è definito autorizzatorio in quanto gli stanziamenti di spesa costituiscono limite agli impegni, mentre le assegnazioni in entrata autorizzano il reperimento delle forme di finanziamento.

Il bilancio previsionale risulta essere altresì l'espressione delle politiche di amministrazione dell'Ente da parte del Consiglio Direttivo, individuando gli aspetti su cui impegnare le somme e su quali interventi, investimenti ed iniziative agire al fine di creare un valore per la categoria degli Ingegneri all'interno del proprio ambito territoriale della Provincia di Cuneo.

Pertanto, con riferimento al 2023, il bilancio previsionale (così come nel dettaglio illustrato in allegato alla presente relazione) propone un movimento complessivo di € 672.210,64 (previsioni di cassa = residui 2022 + previsione di competenza) bilanciato in entrate e uscite, rivedendo alcuni capitoli di spesa in relazione ad una fase di transizione verso un'attività più marcata rispetto a quanto avvenuto negli ultimi anni.

In sintesi si ha che:

Previsioni ENTRATE 2023: costituite dal fondo esistente al 31/12/2022 di € 380.210,64 sommato al totale generale delle entrate annue presunte di € 292.000,00 per un totale di € 672.210,64.

Previsioni USCITE 2023: costituite dalle spese presunte in Titolo I (spesa corrente) di € 474.928,26 sommate alle spese presunte in Titolo II (spesa per investimenti) € 162.423,47, sommate alle spese aventi natura di partite di giro (ritenute erariali e previdenziali) € 34.858,91 per un totale di € 672.210,64.

Per quanto riguarda la voce principale di ENTRATA per l'Ordine, rappresentata dalle quote associative degli iscritti (Titolo I – Categoria 1), anche per l'esercizio 2023 occorre tenere presente che il trend degli Ingegneri abilitati in Italia mostra una costante diminuzione e di conseguenza anche gli iscritti agli Ordini professionali.

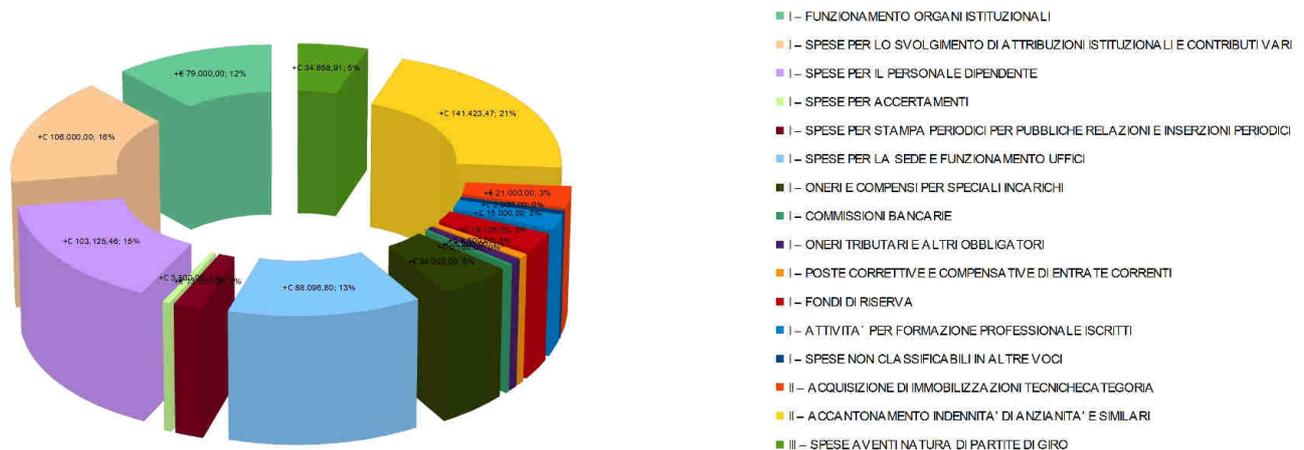
Anche per il 2023 la quota annuale risulta pari a di € 160,00 (€ 100,00 per la prima iscrizione), confermata inalterata dal 2011 per un totale di 12 anni consecutivi senza modifiche di importo: si deve inoltre considerare l'esonero del versamento della quota per gli Ingegneri "over 75", che per il 2023 interesserà n°77 nostri colleghe e colleghi con l'esclusione dell'esonero ai colleghi morosi, già accennata e discussa, oltre che per buonsenso generale e per correttezza di amministrazione, anche per questione di mantenimento della sospensione applicata come sanzione disciplinare dal Consiglio di Disciplina.

E' da intendersi che della quota annuale di iscrizione fanno parte, e quindi risulta da intendersi comprensiva, il contributo richiesto dal CNI pari ad € 25,00/iscritto, la quota per l'abbonamento on-line "*Il Giornale dell'Ingegnere*" di 1,30/iscritto e la polizza sanitaria Blue Assistance offerta agli iscritti e ai loro famigliari a seguito di accordo tra gli Ordini del Piemonte con la Reale Mutua Assicurazioni di € 4,05/iscritto. In considerazione di quanto esposto si determina che la parte utile al sostegno delle spese relative al funzionamento dell'Ordine sia di € 129,65/iscritto.

Con riferimento alle USCITE si è cercato di garantire e rafforzare l'attività complessiva dell'Ordine sulla base delle entrate annuali (in considerazione della sola quota utile come visto poc'anzi), ma anche dando compimento e destinazione all'avanzo di amministrazione, in considerazione del fatto che pare debbano rinforzarsi le attività in ambito FIOPA e CNI, con la partecipazione a diverse commissioni e tavoli di lavoro quali il Network Giovani Ingegneri (di quest'ultimo anche con l'organizzazione di una riunione nazionale a Cuneo da parte del Nostro Ordine), con il ripristino di un rappresentante in tale consesso e relativamente ad altre iniziative di grande interesse.

Si sottolinea come questo obiettivo si concretizza con una attività che già da subito vede l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo in prima fila in ambito nazionale, tanto che a breve organizzeremo ed ospiteremo una riunione nazionale del Network Giovani Ingegneri, richiamando giovani colleghi da tutta Italia.

#### SUDDIVISIONE USCITE - PREVISIONALE 2023



Per quanto sopra esposto, il pareggio dell'esercizio 2023 dell'Ordine, istituzionalmente Ente Pubblico non economico, è stato raggiunto in sede previsionale come da obiettivo di esercizio.

IL TESORIERE  
Ing. Danilo PICCA